



Inzolia Nera

Ansaldi G., Barbagallo M. G., Brancadoro L., De Lorenzis G., Di Lorenzo R., Falco V., Fici G., Gagliano F., Marino G., Monteleone G., Pisciotta A., Scienza A., 2015. Inzolia Nera. in: Italian Vitis Datababase, www.vitisdb.it. ISSN 2282-006X

release 18/11/2014, ultimo aggiorn. 15/11/2018 url http://vitisdb.it/varieties/show/1249

Informazioni generali gestite da

Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala

Dipartimento di Scienze Agrarie ed Ambientali - Università degli Studi di Milano Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali - Università degli Studi di Palermo
 Ansaldi Giacomo Barbagallo Maria Gabriella Brancadoro Lucio De Lorenzis Gabriella Di Lorenzo Rosario Falco Vito Fici Giuseppe
 Gagliano Franco Marino Gregorio Monteleone Giuseppe Pisciotta Antonino Scienza Attilio

Ringraziamenti

Regione Sicilia, Ager Foundation

Informazioni botaniche

nome Inzolia Nera

tipo di origine spontanea

specie Vitis vinifera

gruppo di varietà non disponibile

trueness to type accertato con microsatelliti

codice IVD-var_372

genere Vitis

sottospecie sativa

vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Ansaldi G., Cartabellotta D., Falco V., Gagliano F., Scienza A.	2014	Identità e ricchezza del Vigneto Sicilia		REGIONE SICILIANA Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti **no**

Sinonimi

nessun sinonimo disponibile per Inzolia Nera

Accessione principale

accessione principale Inzolia Nera

componente che l'ha inserita Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala

Accessioni standardizzate (1)

- Inzolia Nera - Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala

Tutte le accessioni (1)

- Inzolia Nera - Regione Siciliana - Assessorato delle Risorse Agricole e Alimentari - Dip. Interventi Infrastrutturali per l'Agricoltura - Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola UOS Marsala

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	133	143	231	235	243	243	189	193	192	192	251	251	242	250	251	251	253	259

Immagini



germoglio



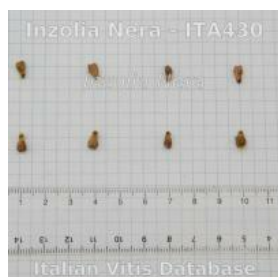
foglia



grappolo



acino



vinacciolo

Riferimenti storici

La prima citazione di questo vitigno è del Cupani (1696) che cita tre tipologie di *Inzolia* la “vranca” l’ “imperiale” o di Napoli e la “nigra” e quest’ultima viene così descritta: “Eadem maiori, nigro fructu, suavi in ore, ac liquabili. Vulgo *Inzolia nigra*». Successivamente il Nicosia (1735) riprende le tre tipologie di *Inzolia*: “Vi sono tre *Insolie*, due bianche, ed una nera: la nera con frutto grosso, nero, soave, che con esser dura in bocca si liquefa”. L’*Inzolia nera* è descritta dall’Acerbi (1825) che la differenzia da quella bianca per il colore e la forma degli acini e dal Geremia (1834) che così la definisce: “Abbiamo noi la *Nzolia nera* e la bianca, la prima è pingue bislunga, buona a mangiare e si ripone così a vigna, come a pergola; è squisita al gusto, di epiderme forte, ha pigne di media grossezza, e ve ne sono maggiori, cilintriche, alate; matura all’ordinario, e spesso va tra le prime alla maturazione, foglia a due ed a tre lobi, nodi stretti, ne fa in gran copia, ha due a tre semi, potasi ampia e fa buon vino; ama i terreni vulcanici, arenosi, pingui, e prospera nei vulcani misti di argilla”. Ed ancora il Barone Mendola (1868) “La *Insolia nera* è tardiva fruttare, almen tra noi: rende poco, ma squisito mosto, per la polpa soda e aggradevole al dente”. L’origine genetica di questo vitigno, come recenti ricerche hanno dimostrato (De Lorenzis et al. 2014), è da attribuire ad un incrocio per libera impollinazione tra *Sangiovese* e un altro vitigno ancora non identificato e quindi non può essere considerata una mutazione cromatica dell’*Inzolia bianca* ma un vitigno distinto come già dimostrato da Carimi et al. (2010).

Diffusione & variabilità

La sua coltivazione è limitata a pochi ceppi, presenti in alcuni vigneti più antichi della provincia di Trapani, questa limitata diffusione lo fa rientrare tra i vitigni reliquia recuperati grazie al Progetto della Regione Sicilia sulla piattaforma ampelografica regionale.

Utilizzazione tecnologica

Il vino ha un colore rosso di ridotta intensità, il profumo è poco intenso e scarsamente complesso, si caratterizza per le note speziate e vegetali. Al gusto è un vino poco strutturato e non particolarmente equilibrato con note amare nel finale, presenta una persistenza aromatica sufficiente.

Può essere utilizzata anche come uva da tavola

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	1	nulla o molto bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	1 / 3	nulla o molto bassa / bassa	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	3 / 1	semi-eretto / eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2	verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 4	verde / ramato - rosso	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	1	nulla o molto bassa	
065	Foglia adulta: dimensione del lembo	5 / 7	medio / grande	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3	pentagonale	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	3	cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1	assente	

072	Foglia adulta: depressioni del lembo	1	assenti o molto deboli
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	3 / 2	involuta / a V
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	1	nulla o molto bassa
076	Foglia adulta: forma dei denti	4 / 3	un lato concavo, un lato convesso / entrambi i lati convessi
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3 / 5	aperto / chiuso
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	1 / 2	a U / a parentesi graffa (f)
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata
082	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei seni laterali superiori	2 / 3	chiusi / leggermente sovrapposti
083-1	Foglia adulta: forma della base dei seni laterali superiori	1 / 2	a U / a parentesi graffa (f)
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	3	bassa
093	Foglia adulta: lunghezza del picciolo in rapporto alla lunghezza della nervatura mediana	3 / 5	leggermente più corto / uguale
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	5 / 7	medio / profondo
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5	medio
204	Grappolo: compattezza	5	medio
208	Grappolo: forma	1 / 2	cilindrico / conico
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2	1 - 2 ali
220	Acino: lunghezza	7	lungo
221	Acino: larghezza	3	stretto
223	Acino: forma	4	ellissoidale stretto
225	Acino: colore della buccia	6	blu nero
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3 / 2	completo / incompleto



Ampelometria

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	(Ø 127.90)
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	(Ø 114.24)
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	(Ø 85.39)
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	(Ø 48.43)
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	(Ø 41.42)
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	(Ø 40.82)
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	(Ø 58.56)
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	(Ø 56.31)
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	(Ø 59.23)
611	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N5	(Ø 22.71)
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremità di N2 e l'estremità della prima nervatura secondaria di N2	(Ø 52.77)
618	PDF	Foglia adulta: apertura/sovrapposizione del seno peziolare	(Ø -16.50)

Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	40.260	6.890
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	41.380	6.870
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	39.370	6.720
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	43.460	10.000
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	13.130	2.540
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	12.810	1.870
Lunghezza della nervatura N5'	21.640	5.930
Lunghezza della nervatura N5	23.790	6.940
Lunghezza della nervatura N4'	48.230	8.470
Lunghezza della nervatura N4	48.640	8.030
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	58.340	10.250
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	58.650	8.820
Lunghezza della foglia	181.440	22.030
Larghezza della foglia	175.060	16.550
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	235.650	29.460
Lunghezza del picciolo	107.750	19.060
Lunghezza della nervatura N1	127.900	14.000
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	160.420	11.500
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	168.810	21.370
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	58.680	19.820
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-16.500	8.580
Lunghezza della nervatura N2	114.330	13.150
Lunghezza della nervatura N2'	114.150	11.910
Lunghezza della nervatura N3	86.070	10.730
Lunghezza della nervatura N3'	84.700	9.730
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	48.930	7.710
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	56.620	9.240

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	56.320	4.280
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	60.810	5.350
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	56.450	8.170
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	56.170	6.130
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	56.440	19.330
Angolo tra N3' e N4'	62.020	6.480
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	41.950	5.320
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	48.150	7.230
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	51.330	4.440
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	52.610	2.740
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	53.530	10.390
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	52.100	8.610
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	30.110	16.130
Angolo tra D e D' con centro in N1	87.360	10.080
Angolo tra S e S' con centro in N1	25.540	4.230
Angolo tra I e I' con centro in N1	35.770	3.090
Angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	74.950	13.930
Angolo tra N3' e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5'	72.070	11.170

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4'	0.760	0.180
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4	0.740	0.150
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2'	0.880	0.170
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2	0.870	0.180
Rapporto tra la somma degli angoli a' + b' e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS' e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI'	0.030	0.000
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.020	0.000
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5' e la lunghezza della nervatura N1	0.170	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.190	0.070
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4' e la lunghezza della nervatura N1	0.380	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.380	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.660	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.670	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2' e la lunghezza della nervatura N1	0.890	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.890	0.030
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI' e la lunghezza della nervatura N3'	0.480	0.050
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.480	0.070
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.040	0.060
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.840	0.120
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.380	0.070
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2'	0.340	0.040

Bibliografia (6)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Acerbi G.	1825	Delle viti italiane, ossia materiali per servire alla classificazione, monografia e sinonimia, preceduti dal tentativo di una classificazione delle viti.		Ed. G. Silvestri - Milano
Carimi F., Mercati F., Abbate L., Sunseri F.	2010	Microsatellite analyses for evaluation of genetic diversity among Sicilian grapevine cultivars	Genetic Resources and Crop Evolution	57:703-719
Cupani F.	1696	Hortus Catholicus		Napoli
De Lorenzis G., Las Casas G., Brancadoro L., Scienza A.	2014	Genotyping of Sicilian grapevine germplasm resources (<i>V. vinifera</i> L.) and their relationships with Sangiovese	Scientia Horticulturae	169: 189-198
Geremia, Ab. G.	1834	Delle viti intorno all'Etna		Atti dell'Accademia Gioenia t. X
Nicosia F.	1735	Podere fruttifero e dilettevole, diviso in tre parti - opera notevole di viticoltura		in A. Felicella - Palermo